

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
**FRAGILITA'**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**  
**Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio**

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto FRAGILITA' si propone di raggiungere l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", nella cui descrizione è ribadita l'importanza della promozione generale del benessere per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile.

La finalità del presente progetto si collega a quella degli altri interventi che fanno riferimento al programma LEGGERI COME PIUME, i quali sono finalizzati ad implementare esperienze dal contenuto particolarmente innovativo e indirizzate a favorire la collaborazione tra soggetti del Terzo Settore ed Enti pubblici, con il coinvolgimento degli operatori e delle operatrici volontari/e nell'ambito del "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" (Ambito di azione C).

Partendo dalle peculiarità e dalle caratteristiche di ogni utente, ci si propone di accompagnare le persone anziane nell'acquisizione di competenze e capacità, assicurando il maggior livello di autonomia e benessere possibile, sempre nel rispetto dell'individualità di cui ciascuno.

In riferimento agli indirizzi metodologici e alle linee guida individuate dalla Regione Piemonte nell'ambito degli interventi di assistenza, si intende adottare un modello integrato di cura, in base al quale, nell'attivare azioni, strategie, progetti legati alla persona anziana, si dà priorità all'analisi del bisogno e, partendo da questa, si procede, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto coerente con le aspettative e le reali esigenze del soggetto.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

Gli obiettivi specifici sono orientati a rispondere ai bisogni delle persone anziane ospiti (destinatari) delle Sap coinvolte, bisogni connessi alla situazione sociale del territorio, prevedendo una ricaduta anche sui diversi portatori di interesse (beneficiari).

#### **CRITICITÀ 1**

Inadeguata e insufficiente presenza quali-quantitativa dei servizi domiciliari e residenziali con conseguente solitudine della persona anziana.

#### **BISOGNO**

Approccio multidimensionale che tenga conto dei diversi servizi disponibili in risposta alle esigenze della persona anziana.

#### **OBIETTIVI**

**OS A1** Dare la possibilità ad ogni persona seguita nel servizio di avere cure e attenzioni personalizzate in funzione delle singole capacità/bisogni.

- DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza
  - BENEFICIARI INDIRETTI: servizi sociosanitari e assistenziali, nuclei familiari, enti locali, comunità.
- SITUAZIONE DI PARTENZA: redazione di un PAI per ogni utente inserito/a in struttura
- INDICATORE: numero di PAI realizzati
  - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard.

\*\*\*\*\*



- SITUAZIONE DI PARTENZA: ogni utente partecipa 1 volta al giorno alle terapie di tipo riabilitativo e fisioterapico
- INDICATORE: numero di utenti coinvolti/a e frequenza
  - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard.

\*\*\*\*\*

- SITUAZIONE DI PARTENZA: viene dedicata quotidianamente 1 ora all'igiene della persona
- INDICATORE: tempo dedicato all'igiene della persona
  - RISULTATO ATTESO: aumento di 30 minuti giornalieri nella cura della pulizia e igiene della persona.

\*\*\*\*\*

- SITUAZIONE DI PARTENZA: 1 ora dedicata quotidianamente all'ascolto e alla compagnia individuale per 300 anziani non autosufficienti
- INDICATORE: numero di utenti coinvolti/a e frequenza
  - RISULTATO ATTESO: aumento da 1 ora a 2 ore di compagnia e ascolto individuali per + 60 anziani da 300 a 360.

**OS A2** Favorire il mantenimento delle abilità residue fisiche e relazionali.

- DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza
  - BENEFICIARI INDIRETTI: servizi sociosanitari e assistenziali, nuclei familiari.
- SITUAZIONE DI PARTENZA: accompagnamento persone anziane parzialmente autosufficienti a visite specialistiche e disbrigo pratiche
- INDICATORE: numero di utenti coinvolti
  - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard.

\*\*\*\*\*

- SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione del 60% degli/delle ospiti ad attività di laboratorio e di animazione almeno 1 volta alla settimana
  - INDICATORE: numero di utenti coinvolti e frequenza
  - RISULTATO ATTESO: aumento del 10% di utenti coinvolti almeno una volta alla settimana.

\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione del 70% degli/delle ospiti a attività dedicate al benessere motorio 1 volta alla settimana
  - INDICATORE: numero di utenti coinvolti e frequenza
  - RISULTATO ATTESO: aumento del 10% di ospiti coinvolti/e; attivazione di 1 nuovo corso nel corso dell'annualità del progetto.

## CRITICITÀ 2

Scarso coinvolgimento delle persone anziane e dei loro familiari nella progettazione e realizzazione dei piani di cura.

## BISOGNO

Realizzazione di interventi sempre più individualizzati e attenti alle singole persone.

## OBIETTIVI

**OS A3]** Coinvolgere la famiglia nel percorso di vita della persona anziana all'interno della struttura.

- DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza
  - BENEFICIARI INDIRETTI: servizi socio-sanitari e assistenziali, nuclei familiari, operatori/operatrici.
- SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione della famiglia e della persona anziana ad almeno 1 incontro preliminare all'ammissione
    - INDICATORE: numero incontri realizzati
    - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard.

\*\*\*\*\*
  - SITUAZIONE DI PARTENZA: incontri di monitoraggio dell'inserimento del soggetto anziano 1 volta ogni 6 mesi con i familiari e la persona anziana stessa per tutti gli/le ospiti inseriti/e
    - INDICATORE: numero di incontri realizzati e frequenza
    - RISULTATO ATTESO: aumento della frequenza degli incontri da 1 volta ogni 6 mesi a 1 volta ogni 4 mesi.

\*\*\*\*\*
  - SITUAZIONE DI PARTENZA: incontro con psicologo/a della struttura con la famiglia (su richiesta)
    - INDICATORE: numero di incontri realizzati
    - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard.

\*\*\*\*\*
  - SITUAZIONE DI PARTENZA: apertura della struttura per le visite tutti i giorni dalle 15,00 alle 19,30
    - INDICATORE: orario di apertura
    - RISULTATO ATTESO: ampliamento della fascia oraria di apertura dalle 09,30 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,30, tutti i giorni.

\*\*\*\*\*
  - SITUAZIONE DI PARTENZA: organizzazione di momenti di festa e aggregazione in occasione delle principali festività nazionali e dei compleanni con la partecipazione delle famiglie
    - INDICATORE: numero feste organizzate

- RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard.

### CRITICITÀ 3

Scarsa conoscenza e informazione sulle possibilità offerte dal territorio sia in termini di servizi che di opportunità di socializzazione.

### BISOGNO

Necessità per la persona anziana di poter mantenere il contatto con la realtà esterna percependo la struttura residenziale come luogo di scambio e apertura verso la vita comunitaria.

### OBIETTIVI

**OS A4]** Ridurre la ghettizzazione sociale e culturale dell'anziano all'interno delle strutture.

- DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza
  - BENEFICIARI INDIRETTI: servizi sociosanitari e assistenziali, nuclei familiari, enti locali, comunità, associazioni e enti di volontariato.
- SITUAZIONE DI PARTENZA: realizzazione di soggiorni estivi individuali con assistenza qualificata per il 10% degli ospiti inseriti
- INDICATORE: numero utenti coinvolti/e
  - RISULTATO ATTESO: aumento del 5% degli/delle utenti coinvolti/e.
- \*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione a 2 uscite mensili sul territorio per camminate, attività all'aria aperta, visione di spettacoli, visite a mercati, ecc.
- INDICATORE: numero uscite sul territorio
  - RISULTATO ATTESO: aumento da 2 uscite a 4 uscite mensili nel territorio.
- \*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: organizzazione di 1 momento formativo/informativo aperto a familiari e cittadini/e sugli stili di vita sani
- INDICATORE: numero di incontri realizzati e tipologia dei soggetti partecipanti
  - RISULTATO ATTESO: attivazione dell'attività ad oggi non presente.

### Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso si attua attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso **attività**:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 2).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 5).
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 6).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.

### Motivazioni della co-progettazione

L'apporto si attua attraverso la **rete di CONFCOOPERATIVE** delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

### **Contributo di ciascun Ente co-progettante al raggiungimento dell'obiettivo**

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE, pur nella diversità dei servizi offerti, hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo, prima di essere utente, è una persona portatrice di necessità legate all'essere accolto, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo motivo, ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5.1.**

L'arrivo all'interno della SAP degli Operatori Volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

#### **Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)**

*Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita, in cui l'Operatore Volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.*

*In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:*

- realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'equipe della Sap di riferimento
- presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

*In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:*

- ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- all'equipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

#### **Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)**

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP, gli Operatori Volontari si affacceranno alla conoscenza degli utenti, della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'equipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Il Covid 19 ci ha obbligati a ripensare la quotidianità e le relazioni, anche nelle Sap di questo progetto, cercando di non perdere l'entusiasmo e la voglia di stare insieme.

Con l'esperienza appena passata, gli interventi che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno, ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile, saremo pronti alla nuova sfida rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

A tal proposito, i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad una nuova sfida, quella di affiancare, spesso da remoto, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare/progettare servizi e attività nuove.

Di seguito alcuni esempi delle attività che si possono svolgere da remoto nelle diverse sedi:

- letture di fiabe ai più piccoli, aiuto nei compiti: rigorosamente on line
- appuntamenti "Tre passi nel mondo dei videogiochi", percorso on line in 3 tappe in cui si è parlato di come i videogiochi possano rappresentare dei validi strumenti di socializzazione e delle regole di comportamento che valgono nella rete
- affiancamento online alle segreterie in attività di informazione e comunicazione,

- affiancamento al laboratorio di fotografia, laboratorio tenuto in piccolissimi gruppi all'aria aperta, scopo di questo corso, oltre a quello di studiare un modo di uscire dalla comunità in tempo di COVID, quello di riuscire a far esprimere le emozioni dei giovani attraverso lo scatto fotografico,

- affiancamento agli educatori, con le dovute precauzioni e attenzioni richieste dalle procedure nazionali e del Dipartimento, sono stati creati, nelle strutture, dei piccoli gruppi, suddividendo i ragazzi a seconda dell'età, in comparti autonomi, mentre prima il lavoro era più collettivo, indirizzando tutte le risorse nell'offrire delle alternative utili, ad esempio costruendo un campo base dotato di tende all'esterno, utilizzando il giardino della struttura.

Si precisa che si prevede di svolgere in modalità da remoto le attività sopra elencate, qualora si ripresentasse il problema, per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e che la concreta realizzazione delle stesse avverrà solo a condizione che l'Operatore Volontario interessato sia in possesso di adeguati strumenti per svolgere l'attività da remoto.

## *Ruolo ed attività degli operatori volontari*

### **SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

**OS A1.1] Garantire la gestione di interventi personalizzati nel rispetto delle individualità di ogni minore seguito.**

*Attività A1.1] personalizzazione degli interventi nella gestione quotidiana del servizio.*

#### **A1.1 – GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ**

L'operatore volontario affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione della "casa" e nella gestione del "quotidiano".

L'operatore volontario entrerà in relazione con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero).

L'operatore volontario condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti i volontari in servizio nella specifica Sap.

Per questo, praticamente in tutte le Sap, è previsto che l'operatore volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto.

Ruolo del volontario in Servizio Civile:

- CURA DEGLI SPAZI DELLA CASA (SPECIFICO PER I SERVIZI RESIDENZIALI): l'operatore volontario affiancherà gli operatori per quanto riguarda:
  - aiutare nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;
  - organizzare, con la OSS, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori;
  - stimolare gli ospiti a partecipare alla preparazione e allo sparcchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione dei pasti, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.
- ATTENZIONE INDIVIDUALIZZATA: l'operatore volontario, sarà aiutato dall'Olp a creare con i minori un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto nella socializzazione e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia ai minori seguiti nelle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.

Altresì, l'operatore volontario sarà di supporto nelle attività assistenziali e assumerà dei compiti specifici, quali:

- aiutare l'ospite nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti, nel piegarli,
- seguire gli interventi degli ospiti mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare". Nel caso di utenti non autonomi, interverrà con azioni di supporto come l'accompagnamento per gli spostamenti all'interno della Comunità, aiuto fisico nell'alzarsi, nell'alimentazione; nell'accompagnamento nel trasporto, nelle spese personali o visite mediche.
- nelle attività di carattere sanitario i volontari affiancheranno gli operatori nell'accompagnamento dell'ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario;
- nella gestione del vestiario sarà di supporto all'operatore nell'acquisto, nelle riparazioni (qualora il volontario ne fosse capace), al riordino, all'immagazzinamento, al cambio di stagione e allo "smistamento" dei vari capi agli ospiti.

Durante la giornata, inoltre, l'operatore volontario affiancherà l'educatore nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali.

Altresì, con le OSS, compilerà la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli utenti. Potrà, man mano che passa il tempo responsabilizzarsi nella gestione autonoma, con il disabile, di alcuni "step" previsti dal programma informativo.

#### **OS A1.2] Migliorare il supporto emotivo e psicologico per i minori seguiti**

*Attività A1.2] Ascolto e sostegno psicologico.*

##### **ATTIVITA' A1.2 - MOMENTO DI INCONTRO DI GRUPPO SETTIMANALE**

L'operatore volontario, sulla base delle esigenze delle Sap e delle caratteristiche del volontario, potrà essere coinvolto negli incontri periodici di gruppo tra utenti e operatori, un momento di riflessione riprogettazione delle attività, organizzazione degli spazi e degli impegni dei singoli

Ruolo dell'operatore volontario in Servizio Civile:

- ASCOLTO E PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI: l'operatore volontario parteciperà agli incontri, dapprima con un ruolo osservativo e poi, a seguito dell'incremento della conoscenza del servizio e dei minori, potrà partecipare attivamente alle discussioni di gruppo.

#### **OS A1.3] facilitare l'incontro e l'instaurarsi di una relazione positiva tra minore e famiglia di origine o affidataria/adottiva.**

*Attività A1.3] sostegno alla famiglia di origine o adottiva/affidataria.*

L'operatore volontario, a seconda delle esigenze delle Sap e delle caratteristiche del volontario, potrà essere coinvolto negli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatore.

In queste attività di sostegno, il giovane in SC potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap al fine di acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

Ruolo del volontario in servizio civile:

- ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE NEL SERVIZIO: l'operatore volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando porta la persona disabile presso i centri diurni e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi

#### **OS A1.4] promuovere e aumentare le occasioni di socializzazione positiva dei minori con il mondo esterno Comunità alloggio.**

*Attività A1.4] il territorio e la comunità locale come risorsa positiva.*

Gli operatori volontari potranno supportare gli educatori e il personale del servizio:

- NELL'ORGANIZZARE LE USCITE DEI RAGAZZI NEI WEEK-END PRESSO LE FAMIGLIE delle persone che durante l'anno svolgono attività di volontariato presso le SAP: insieme agli educatori gli

operatori volontari, prendono nota dei minori che durante il fine settimana resteranno in comunità (nel caso delle sap che gestiscono questo tipo di servizio) o che più hanno bisogno di passare un po' di tempo lontano in un contesto di relazioni affettive positive (soprattutto per i minori dei centri diurni e di quelli seguiti dalle educative territoriali). Raccolgono poi le disponibilità dei volontari ad accogliere presso le proprie famiglie i bambini o ragazzi. Insieme agli educatori realizzano gli incroci tra la famiglia ed il minore ed informano sia la famiglia che il minore della possibilità di trascorrere insieme il fine settimana.

- NELL'ORGANIZZAZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI AL MARE E/O IN MONTAGNA E AD INIZIATIVE DI ANIMAZIONE IN CITTÀ: i volontari si occuperanno di pianificare con l'equipe il periodo in cui si svolgerà la permanenza nei luoghi di vacanza e/o la partecipazione alle attività proposte dal Comune/parrocchia/associazioni, svolgeranno una ricerca delle varie possibilità offerte nella zona di interesse in termini di alberghi e tariffe proposte e/o di tariffe applicate dai vari centri in città, oltre che verificare le prenotazioni del viaggio per il gruppo.

Nel caso in cui l'equipe valuti che l'operatore volontario si è inserito appieno nelle dinamiche e nel progetto educativo dei minori, si potrà concordare una sua partecipazione anche durante il periodo di permanenza presso la sede del soggiorno, previa specifica autorizzazione dell'UNSC.

Nel caso di partecipazione ai centri estivi comunali o di altre attività di animazione presenti nel territorio verrà richiesta specifica autorizzazione di trasferimento temporaneo di sede.

Durante il soggiorno, l'O.V. supporterà l'equipe nella gestione del quotidiano dei minori, avendo la possibilità unica di potersi confrontare con tutti i partecipanti in un contesto non formale e istituzionalizzato.

Durante la partecipazione alle iniziative di animazione, l'operatore volontario affiancherà gli educatori nella gestione del gruppo, accompagnandolo nello svolgimento delle attività proposte quotidianamente.

### **OS A2.1] dare la possibilità ad ogni minore seguito di scoprire e sviluppare abilità e inclinazioni.**

#### *Attività A2.1] laboratori e attività espressive.*

Gli operatori volontari potranno supportare gli educatori e il personale del servizio:

- DURANTE LE ATTIVITÀ SPORTIVE E DI MOTRICITÀ: l'operatore volontario si preoccuperà che i minori abbiano con sé l'abbigliamento e l'attrezzatura sportiva necessaria (tuta e scarpe adatte all'attività sportiva, pallone, costume da bagno, accappatoio, ecc) prima di recarsi nelle strutture esterne dove svolgeranno le attività. Inoltre, insieme all'educatore, li accompagnerà sul mezzo che li condurrà presso le strutture sportive e starà con loro durante l'attività. In particolare, sarà di supporto all'educatore nell'organizzare i corsi e il torneo finale.
- SUPPORTARE L'INSEGNANTE TECNICO DEL LABORATORIO promosso durante il corso specifico, e supporterà l'insegnante nel preparare i materiali necessarie, in base alle proprie competenze, nella conduzione della lezione.
- 

### **OS A2.2] Rafforzare il sostegno e affiancamento scolastico.**

#### *Attività A2.2] sostegno nella gestione del carico scolastico.*

Gli operatori volontari potranno affiancare e aiutare i minori nello svolgimento dei compiti scolastici.

Ogni operatore volontario seguirà per tutto l'anno gli stessi 2 minori, per 2.5 ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Il volontario controllerà sul diario i compiti assegnati ed accompagnerà il minore nel loro svolgimento, senza mai sostituirsi a lui.

Nel caso in cui debbano essere preparate delle interrogazioni, ascolterà il ragazzo ripetere le materie studiate, simulando l'interrogazione stessa.

L'operatore volontario segnalerà inoltre all'educatore, eventuali difficoltà riscontrate nell'apprendimento.

### **OS A2.3] Migliorare l'orientamento e l'utilizzo delle opportunità territoriali per costruire il proprio futuro.**

#### *Attività A2.3] sviluppo di abilità e competenze per la propria autonomia.*



Gli operatori volontari supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al possibile inserimento in percorsi lavorativi formativi dei minori seguiti dai servizi

Ruolo del volontario in servizio civile:

- MAPPATURA DELLE RISORSE DI INSERIMENTO AL LAVORO TERRITORIALI E MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI:

l'operatore volontario aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi; aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze del minore; accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore nelle visite di monitoraggio del percorso; archiverà la documentazione e i report di ogni incontro; affiancherà l'operatore nel monitoraggio della esperienza in tutte le sue fasi

#### ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile supportando gli operatori nel:
  - preparare il materiale informativo - divulgativo
  - allestire gli stand
  - fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
  - raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del DIPARTIMENTO) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione del DIPARTIMENTO per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

**Occasione/i di incontro confronto con i giovani** (in relazione al contenuto inserito in Helios della SCHEDA PROGRAMMA):

Come già specificato, l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. **tra il quinto e settimo mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

**Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti** ((in relazione al contenuto inserito in Helios della SCHEDA PROGRAMMA):

- 1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)
- 2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.
- 3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

#### **MODALITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**Premessa generale:**

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di Servizio Civile Universale, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività indicate nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

#### **INFORMAZIONI SPECIFICHE**

***TEMPI DEL SERVIZIO:***

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

**VITTO:**

riceveranno il vitto in alcuni casi, essendo il pranzo un importante momento di scambio, condivisione e aggregazione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio.

**TRASFERIMENTI DI SEDE:**

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio. Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP;
- per chiusura della Sap per emergenze (vedi COVID 19), potrà essere chiesto (con autorizzazione Dipartimento) all'Operatore Volontario il trasferimento di Sap e/o spostamento su altro progetto, e/o rimodulazione del servizio, delle attività (remoto/in modo misto)
- per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili;
- nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione del Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
166893	GRUPPO ARCO – Casa Cottolengo	via G. Perotti 23	GRUGLIASCO	2 (di cui 1 GMO)
167008	PUNTO SERVICE CASA BAUER	Via S. D'AQUISTO 18	POGNO	1
166791	C.S.D.A. – Villa San Tommaso	via villa San Tommaso 9	BUTTIGLIERA ALTA	1

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b>				
<b>Codice Sede</b>	<b>N.posti Totale</b>	<b>N.posti con Vitto</b>	<b>N.posti Senza Vitto e Alloggio</b>	<b>N.posti con Vitto e Alloggio</b>
166893	2	0	2	0
167008	1	0	1	0
166791	1	1	0	0

<b>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</b>
---

**L'operatore volontario dovrà:**

- ✓ rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- ✓ rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✓ mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- ✓ rispettare le indicazioni operative ricevute
- ✓ rispettare gli orari concordati
- ✓ indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- ✓ indossare la divisa, ove richiesto
- ✓ essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- ✓ essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- ✓ essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- ✓ avere capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

**All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:**

- ✓ alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 5.1 e 5.3)
- ✓ utilizzare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con al chiusura della sede durante i periodi estivi
- ✓ a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- ✓ a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al Dipartimento
- ✓ Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
- ✓ a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc.

**Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:**

- ✓ la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e

- legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc
- ✓ in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 5.1 e 5.3 del progetto
  - ✓ nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 5.3 del progetto
  - ✓ per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 5.3 del progetto.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze (cfr. accordo allegato). voce 12 scheda progetto  
Sede di svolgimento: Confcooperative Piemonte Nord, Corso Francia 15, Torino  
Centro Studi Sereno Regis, Via Garibaldi 13, Torino  
Torino Open Incet, P.zza T. Noce 17, Torino  
Gruppo Arco, Via Capriolo 18, Torino.  
L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

**Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.**

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

[Durata Formazione Generale: 36 ore](#)

La formazione generale ha l'obiettivo di sviluppare negli Operatori Volontari la dimensione della cittadinanza attiva e responsabile, conoscere i fondamenti costituzionali e la normativa del servizio civile universale, sviluppare le diverse competenze e capacità degli Operatori Volontari per attuare il progetto. I contenuti sono:

⇒ **VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

⇒ **LA CITTADINANZA ATTIVA**

⇒ **IL GIOVANE OPERATORE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.**

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

(Le sedi in cui si svolgerà la formazione generale sono quelle indicate in grigio).

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune
166893	GRUPPO ARCO – Casa Cottolengo	via G. Perotti 23	GRUGLIASCO
167008	PUNTO SERVICE CASA BAUER	Via S. D'AQUISTO 18	POGNO
166791	C.S.D.A. – Villa San Tommaso	via villa San Tommaso 9	BUTTIGLIERA ALTA
Per tutte le Sap	CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD sarà sede di formazione generale e specifica (moduli 4/9/10).	Confcooperative Piemonte Nord - Corso Francia 15, Torino Eventuali altre sedi: Centro Studi Sereno Regis - Via Garibaldi, 13, Torino Gruppo Arco - Via Capriolo, 18, Torino.	

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Specifica: 72 ore

**Approcci metodologici e modalità di erogazione**

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranches:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità **“a distanza” (sincrona e/o asincrona)**, dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della **formazione generale** da erogare “a distanza” in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

### **Contenuti**

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- *“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;*
- *“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;*
- **“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- *“Valorizzazione dell’esperienza”.*

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e Privacy" e per i moduli 9 "Valutazione delle competenze acquisite e 10 "Valutazione dell'esperienza".

<b>Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12</b>							
<b>Formatore</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">166893</td> <td style="width: 33%;">CARMEN PERRONE</td> </tr> <tr> <td>167008</td> <td>ARENA MASSIMO</td> </tr> <tr> <td>166791</td> <td>PERUGINI BRIGIDA</td> </tr> </table>	166893	CARMEN PERRONE	167008	ARENA MASSIMO	166791	PERUGINI BRIGIDA
166893	CARMEN PERRONE						
167008	ARENA MASSIMO						
166791	PERUGINI BRIGIDA						
<b>Modulo a: organizzazione del servizio</b>							
<b>Contenuto</b>	Lettura ed analisi della carta del servizio: <ul style="list-style-type: none"> <li>descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano</li> <li>obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi)</li> <li>orari e modalità di accesso al servizio</li> <li>modalità di accoglienza e dimissione</li> <li>organizzazione della giornata</li> <li>programmazione delle attività settimanali</li> <li>individuazione dei clienti, committenti, operatori</li> </ul>						
<b>Strumenti e materiali</b>	Carta del servizio, Vademecum per l'operatore volontario						
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>						
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto– complesso delle attività previste						
<b>Modulo b: le risorse umane</b>							
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP</li> <li>presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP</li> </ul>						
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane"						
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>						
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto, complesso delle attività previste						
<b>Modulo c: la SAP e il territorio</b>							
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.)</li> <li>la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP</li> </ul>						



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, centri di aggregazione etc utilizzati dagli utenti)</li> </ul>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "le risorse istituzionali e non del territorio"	
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto, complesso delle attività previste	
<b>Modulo 2: Conosci l'ente in cui presti servizio ore 6</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organigramma della cooperativa</li> <li>• i servizi della cooperativa</li> <li>• le risorse umane</li> <li>• il bilancio sociale (<i>mission e vision</i>, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari)</li> </ul>	
<b>Formatore</b>	166893 167008 166791	CARMEN PERRONE ARENA MASSIMO PERUGINI BRIGIDA
<b>Strumenti e materiali</b>	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale	
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto, complesso delle attività previste	
<b>Modulo 3: La borsa degli attrezzi – ore 12</b>		
<b>Formatore</b>	166893 167008 166791	CARMEN PERRONE ARENA MASSIMO PERUGINI BRIGIDA
<b>Modulo a: strumenti tecnici</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dispositivi di sicurezza e di protezione individuale</li> <li>• utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori</li> <li>• kit per la cura e l'igiene</li> <li>• utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione e predisposizione di documenti</li> <li>• utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione</li> </ul>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzature per attività motorie, creative ludiche e artistiche	
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	A1.1b – gestione della quotidianità attività A2.1] laboratori e attività espressive attività A2.2] sostegno nella gestione del carico scolastico attività A2.3] sviluppo di abilità e competenze per la propria autonomia	
<b>Modulo b: strumenti relazionali</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio</li> <li>• condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta</li> <li>• osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento</li> <li>• l'affiancamento come momento formativo</li> </ul>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "Come fare ... come non fare ..."	
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>	

<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
<b>Modulo c: il Codice Etico</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute</li> </ul>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Codice Etico	
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
<b>Modulo 4: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile ore 4</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro</li> <li>normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi</li> </ul>	
<b>Formatore</b>	<b>CASSETTA ALFREDO (TUTTE LE SAP)</b>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Dispense sulla normativa	
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
<b>Modulo 5: il <u>MINORE</u> come destinatario del progetto ore 8</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>chi è <u>IL MINORE</u>?</li> <li>Quali sono le possibili aree problematiche?</li> <li>I bisogni fondamentali?</li> </ul>	
<b>Formatore</b>	166893 167008 166791	CARMEN PERRONE ARENA MASSIMO PERUGINI BRIGIDA
<b>Strumenti e materiali</b>	Leggi regionali, dispense informative	
<b>Durata</b>	<b>8 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce6 – complesso delle attività previste	
<b>Modulo 6: la relazione con <u>il minore e le famiglie</u> ore 6</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le prime impressioni: come gestire l'approccio con <u>il minore, con le famiglie</u></li> <li>Atteggiamenti involontari ma rischiosi</li> <li>I diversi stili di comunicazione interpersonale.</li> <li>La comunicazione verbale e non verbale</li> <li>L'ascolto attivo come aiuto ai minori e alle famiglie</li> </ul> <p>L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</p>	
<b>Formatore</b>	166893 167008 166791	CARMEN PERRONE ARENA MASSIMO PERUGINI BRIGIDA
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"	
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>	

<b>Attività del progetto correlate</b>	A1.1b – gestione della quotidianità attività A1.2a - momento di incontro di gruppo settimanale attività A1.3] sostegno alla famiglia di origine o adottiva/affidataria attività A1.4] il territorio e la comunità locale come risorsa positiva attività A2.1] laboratori e attività espressive attività A2.2] sostegno nella gestione del carico scolastico attività A2.3] sviluppo di abilità e competenze per la propria autonomia	
<b>Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell’inserimento, ruolo e compiti dell’operatore volontario</li> <li>• FINALITA’: definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura</li> </ul>	
<b>Formatore</b>	166893 167008 166791	<b>CARMEN PERRONE</b> <b>ARENA MASSIMO</b> <b>PERUGINI BRIGIDA</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda “PROGETTO PERSONALE”	
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l’attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 9 del progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari	
<b>Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cos’è un progetto?</li> <li>• La progettazione come processo circolare</li> <li>• La definizione delle fasi progettuali</li> <li>• Il lavoro in equipe come metodo</li> <li>• Lettura e analisi del progetto di servizio</li> <li>• La progettazione e la realizzazione di un’attività specifica con/per <u>gli anziani</u></li> </ul>	
<b>Formatore</b>	166893 167008 166791	<b>CARMEN PERRONE</b> <b>ARENA MASSIMO</b> <b>PERUGINI BRIGIDA</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l’elaborazione di un progetto	
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Attività a2] promozione delle attività dell’associazione e fund raising A1.1a - elaborazione del piano educativo individualizzato (pei)	
<b>Modulo 9: la valutazione delle competenze acquisite ore 6</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bilancio delle competenze acquisite;</li> <li>• Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi;</li> <li>• Mappa delle opportunità offerte dal territorio</li> </ul>	
<b>Formatore</b>	<b>BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)</b>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze	
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l’attuazione di tutte le attività previste alla voce 9 del progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari - e la loro traduzione in competenze che gli operatori volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio	
<b>Modulo 10: la valutazione dell’esperienza ore 6</b>		
<b>Contenuto</b>	rivalutazione dell’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.	

<b>Formatore</b>	<b>BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Questionario di valutazione finale "caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio..."
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

*LEGGERI COME PIUME*

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

- 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo Obiettivo
- 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo
- 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**Sostegno Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese.**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

SI

Numero posti previsti per i giovani con minori opportunità: 1

Tipologia di minore opportunità:

giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

L'ente CONFCOOPERATIVE intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE**.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, **nonché grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione**, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti co-programmanti, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche tramite il coinvolgimento delle scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targhettizzazione sui social.

Strumenti dedicati:

- Sito [www.piemonte.confcooperative](http://www.piemonte.confcooperative)
- Social media [twitter.com/confcoopiemonte](https://twitter.com/confcoopiemonte), [www.instagram.com/confcooperativepiemonte](https://www.instagram.com/confcooperativepiemonte), [www.facebook.com/ConfcoopPiemonte](https://www.facebook.com/ConfcoopPiemonte), [www.youtube.com/user/confcooperative1](https://www.youtube.com/user/confcooperative1)
- La "guida pratica" ad uso interno redatta da parte dello staff nazionale e distribuita alle sedi territoriali per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL
- L'attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale.

### **Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

Per i progetti in cui è previsto, la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota, a **LIVELLO NAZIONALE**, a titolo di esempio il progetto [CoopUP \(www.coopup.net\)](http://www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a

supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

**Durata del periodo di Tutoraggio: 3 mesi**

**Numero ore collettive: 17**

**Numero ore individuali: 4**

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

**La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:**

- **Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino**
- **Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino**
- **Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino.**

**Il Tutoraggio potrà essere anche effettuato in modalità online sincrona: per 8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.**

Il tutoraggio in modalità online sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

### **Attività obbligatorie**

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

**INFORMARE e ORIENTARE:** nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

**CONOSCERE:** partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

**ASSISTERE:** si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente e nell'organizzazione di momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

**Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012, titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, secondo la voce 12 e come da accordo allegato.**

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

### **MODULO 1 - 4 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

## **MODULO 2 – 3 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

## **MODULO 3 – 4 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

## **MODULO 4 – 3 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assesment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

## **MODULO 5 – 3 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:



- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto.

**COME PRESENTARE DOMANDA:  
ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL  
DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

**Contatti:**

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia, 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile

Confcooperative Piemonte Nord e Instagram @confcooperativepiemontenord

**Per ulteriori informazioni:**

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: [servizio.civile@confpiemontenord.coop](mailto:servizio.civile@confpiemontenord.coop)